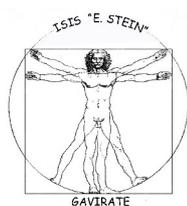




ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"EDITH STEIN"

Via dei Gelsomini, 14 21026 GAVIRATE (VA)
L. Classico * L. Scientifico * L. Scientifico Sportivo * L. Linguistico
Ist. Tec. Sistemi Informativi Aziendali * Ist. Tec. Relazioni Internazionali per il Marketing
Ist. Tec. Turismo * Ist. Tec. Costruzioni, Ambiente e Territorio
Ist. Prof. Servizi Socio Sanitari * Centro Territoriale Permanente (EDA).



NUOVO ESAME DI STATO
DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
a.s. 2014-2015

Indirizzo: RIM - classe 5 - sez. A

Redatto in data 07/05/2015 Affisso all'albo in data 15/05/2015

Docente coordinatore della classe ARIOLI GIUSEPPE CASIMIRO

Docente	Materia/e insegnata/e	Firma del docente
ARIOLI GIUSEPPE	ITALIANO - STORIA	
PONTI GIULIA	INGLESE	
DELUCA LIDIA	TEDESCO	
BERRA ELISABETTA	SPAGNOLO	
ROVETO LUCA	MATEMATICA APPLICATA	
DEVINCENZO ANGELA	ECONOMIA DELL'AZIENDA E GEOPOL.	
FRATTINI CARMELITA	DIRITTO RELAZIONI INTERNAZ.	
BOZZO MARIA CRISTINA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
VIOLI GABRIELE	RELIGIONE CATTOLICA	
RUSSILLO ALESSANDRO	SOSTEGNO	

1. PROFILO PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO pag2
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E SUO EXCURSUS STORICO pag3
PROGRAMMAZIONE DI CLASSE 4-17
2. CONTENUTI DISCIPLINARI: 17
 - Lingua e Letteratura Italiana-storia pag17-20 -20-22
 - Lingua inglese (I lingua) pag26-27
 - Spagnolo (II) pag30
 - Tedesco (III lingua) 28-29
 - Matematica applicata pag31-34
 - Diritto pag35
 - Economia aziendale. e geopolitica pag22-25
 - Relazioni internazionali pag25
 - Scienze motorie e sportive. pag 36
 - Religione cattolica pag 37

1. PROFILO PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Questo nuovo ambito di studi si caratterizza, in generale, per un'offerta formativa relativa ad un settore che ha come sfondo il mercato, e affronta lo studio dei fenomeni economico aziendali sia nazionali che internazionali, la normativa civilistica e fiscale ,il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con specifica attenzione alla comunicazione in lingue straniere.

Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso sin dal biennio iniziale in funzione orientativa e si sviluppano nel triennio con gli approfondimenti specialistici che si propongono di sostenere gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.

Un altro aspetto di rilievo per il settore economico è costituito dall'educazione all'imprenditorialità, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea in quanto le competenze imprenditoriali sono motore dell'innovazione, della competitività e della crescita

Il corso di studi RIM (Relazioni Internazionali per il Marketing) è un'articolazione di Amministrazione Finanza e Marketing, che ha come obiettivo la formazione di una figura professionale dotata di una consistente cultura generale ,di una solida competenza linguistico comunicativa, grazie alla conoscenza di tre lingue straniere e di una sicura padronanza dei processi che caratterizzano l'azienda dal punto di vista economico ,giuridico ed organizzativo.

In particolare il diplomato in relazioni internazionali per il marketing è in grado di operare in modo flessibile in attività di import- export,ufficio acquisti-vendite, pubbliche relazioni, ricerche di mercato, ufficio pubblicità e marketing di aziende internazionali, commerciali, bancarie e di servizi, di gestione e ricezione congressuale e fieristica.

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E SUO EXCURSUS STORICO

La classe si compone di 19 alunni di cui 16 femmine ed 3 maschi, tutti provenienti dalla quarta A RIM dello scorso anno.

ELENCO ALUNNI 5 A RIM

BASSO	Antonella
BATTAINI	Gaia
BERTAPELLE	Arianna
BETTI	Federica
CENTOFANTE	Alessia
ELIA	Maria Grazia
FRUCTUOSO	Giangilbert
GALLI	Beatrice
MARTANI	Alessia
MARTINOLI	Alice
MARZO	Luisa
NOVELLI	Aleandro
PAGANO	Marta
PULIGA	Giulia
SANGALLI	Luca
SELVINO	Denise
VAIANA	Elisa
VISCONTI	Alessia
ZANELLATO	Claudia

EXCURSUS STORICO

Classe	Anno Scolastico	Totale alunni	Ripetenti	Da altro corso	Ritirati /trasferiti	Promossi	Non promossi	Promossi O.M. 128 art. 2 c. 4
1B AFM 1C AFM	2010/11	50				22	13 11	26
2 B AFM	2011/12	26	4-	8 DA C 13 DA B	1	17	6	10
3 A RIM	2012/13	23	2		1	22	2 a giugno + 2 a settembre	9 sospensioni del giudizio O.M. 92/07
4 A RIM	2013/14	23	4			19		11 sospensioni del giudizio O.M. 92/07
5 A RIM	2014/15	19	-	-	-			

CONTINUITÀ DIDATTICA

La classe ha avuto continuità didattica nel triennio in tutte le discipline tranne in matematica (con un docente in terza ed in quarta ed un altro in quinta).

SITUAZIONE D'INGRESSO

(informazioni desunte dai risultati dello scrutinio finale a.s. 2008-2009 per i 17 alunni promossi dalla classe quarta alla classe quinta)

Materie	Livello Alto 8-9-10		Livello Medio 6-7		Livello Basso < 6 Con Sospensione del Giudizio	
	N. alunni	%	N. alunni	%	N. alunni	%
Italiano	8	42%	11	83%	-	-
Storia	7	36%	12	83%	-	-
Inglese	8	42%	11	76%	4	24%
Tedesco	12	63%	6	31%	1	5%
Spagnolo	11	42%	8	58%	1	6%
Matematica	2	10%	12	81%	5	17%
Diritto				59%	-	-
Ec. dell' Azienda e geopol	10	52%	9	48%		
Relazioni internazionali	5	17%	12	63%	2	20%
Tecnologia delle comunic	4	22%	15	78%	-	-
Scienze mot e sportive	16	84%	3	16%	-	-
Religione catt.	10	-	-	-		

I debiti formativi che hanno determinato la sospensione del giudizio alla fine del quarto anno (mese di giugno) riguardavano 11 alunni, che hanno conseguito la promozione al quinto anno in occasione dello scrutinio finale di settembre.

ATTIVITA' DI RECUPERO REALIZZATE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO

Per tutte le discipline è stata data l'opportunità di svolgere recupero in itinere e di usufruire dello sportello di matematica.

PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni hanno partecipato alle attività didattiche in modo responsabile ed alcuni di essi hanno rivelato un interesse costruttivo; permangono tuttavia differenze di profondità e di maturazione. Alcuni alunni hanno evidenziato un interesse selettivo ed una attitudine solo per alcuni settori di studio.

Per la maggior parte degli alunni il metodo di studio è in genere ripetitivo e si è affinato solo nei casi di forte motivazione e personale determinazione; alcuni alunni hanno conseguito un metodo di studio pienamente organizzato. Il possesso degli strumenti espressivi si è venuto consolidando nel corso del triennio, sicché in alcuni elementi si coglie una buona capacità di collegamento mentre in altri le capacità sono, talvolta, celate da una certa schematicità nell'articolazione del discorso e da qualche incertezza lessicale.

La progressione nell'apprendimento è stata per lo più positiva, in particolare in questo ultimo anno in conseguenza di una maggiore maturità nell'affrontare lo studio delle diverse discipline.

Il livello medio di preparazione raggiunto dalla classe è più che sufficiente anche se bisogna segnalare la presenza di situazioni assai differenziate, con alcuni alunni dal rendimento buono in tutte le discipline ed altri il cui livello sufficiente è il risultato di una media tra voti positivi e voti appena sufficienti.

3. PROGRAMMAZIONE DI CLASSE

OBIETTIVI TRASVERSALI

A) Comportamentali:

- Saper stabilire relazioni interpersonali corrette
- Saper operare in modo autonomo e consapevole
- Saper lavorare in gruppo
- Partecipare in modo costruttivo
- Partecipare attivamente
- Consolidare il metodo di studio

B) Cognitivi:

- Leggere, redigere e interpretare testi e documenti
- Comunicare efficacemente utilizzando il lessico specifico
- Analizzare situazioni, casi e fenomeni e rappresentarli in modo efficace rispetto al contesto con strumenti funzionali
- Elaborare dati, sintetizzarli e comunicarli
- Documentare adeguatamente il proprio lavoro
- Effettuare scelte e prendere decisioni e partire da ipotesi
- Selezionare conoscenze, concetti, procedure adeguate alle prestazioni richieste
- Educare e valorizzare la creatività

Gli obiettivi comportamentali e cognitivi sono stati generalmente conseguiti.

STRATEGIE

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lavoro di gruppo (+intergruppo e sistematizzazione)
- Scoperta / generalizzazione
- Lavoro su compito
- Discussione (guidata o libera) sul lavoro svolto e sui risultati ottenuti
- Mappe concettuali
- Costruzione di schemi e modelli
- Uso di tecnologie

STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Il consiglio di classe assume la seguente scala di misurazione approvata dal Collegio Docenti per le verifiche sommative.

Griglia valutativa approvata dal Collegio Docenti

LIVELLI	CONOSCENZA (richiamo alla memoria di fatti ...)	COMPRESIONE (traduzione, interpretazione, estrapolazione)	TERMINOLOGIA SPECIFICA	APPLICAZIONE (utilizzo delle rappresentazioni astratte in casi concreti)	ANALISI (separazione, distinzione degli elementi di un insieme)	SINTESI (riunione degli elementi per formare un tutto)	VALUTAZIONE (formulazione di un giudizio critico)
NON RILEVAB. (N.R.) Voto 1	Non Rilevabile: foglio in bianco, "scena muta"						
NULO (N.) Voto 2	Nullo: scrive o risponde in modo del tutto incoerente rispetto alla richiesta						
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (G.I.) Voto 3	Molto lacunosa	Molto lacunosa	Molto carente	Non riesce ad applicare le conoscenze	Non è in grado di effettuare alcuna analisi seppure aiutato	Non è in grado di effettuare alcuna sintesi seppure aiutato	Non è in grado di esprimere alcun tipo di giudizio pertinente
NETTAMENTE INSUFFICIENTE (N.I.) Voto 4	Molto frammentaria e superficiale	Molto frammentaria e superficiale	Carente	Sa applicare le conosc. in compiti semplici, ma commette gravi errori	E' in grado di effettuare analisi molto parziali seppur aiutato	Sintetizza in modo lacunoso, parziale ed impreciso	Non è capace di autonomia di giudizio anche se sollecitato
INSUFFICIENTE (I.) Voto 5	Incompleta e superficiale	Incompleta e superficiale	Non sempre appropriata	Sa applicare le conosc. in compiti semplici, ma commette errori	E' in grado di effettuare analisi parziali	E' in grado di effettuare una sintesi parziale ed imprecisa	Se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni parziali
SUFFICIENTE (S.) Voto 6	Essenziale	Essenziale	Abbastanza appropriata	Sa applicare le conosc. minime in compiti semplici senza errori	Sa effettuare analisi essenziali, guidato	Sa sintetizzare, ma deve essere guidato	Se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni semplici
DISCRETO (DSC.) Voto 7	Abbastanza completa	Abbastanza completa	Appropriata	Sa applicare le conosc. in compiti semplici senza errori	Sa effettuare analisi abbastanza complete, ma non approfondite	Ha abbastanza autonomia nella sintesi seppure con qualche incertezza	E' in grado di effettuare valutazioni autonome pur se parziali e non approfondite
BUONO (B.) Voto 8	Completa ed approfondita	Completa ed approfondita	Precisa	Sa applicare i concetti e le procedure in compiti complessi, ma con imprecisioni	Sa effettuare analisi approfondite con aiuto	Sa organizzare in modo autonomo le conoscenze e le procedure	E' in grado di effettuare valutazioni autonome ed approfondite pur se parziali
DISTINTO (D.) Voto 9	Completa, coordinata, approfondita ed ampliata	Completa, coordinata, approfondita	Precisa e ricca	Applica con accuratezza le procedure e le conoscenze	Padronanza delle capacità di cogliere gli elementi di un insieme e di stabilire tra di essi relazioni	Sa organizzare in modo autonomo, approfondito e completo le conoscenze e le procedure	E' capace di valutazioni autonome, complete ed approfondite
OTTIMO (O.) Voto 10	Sono presenti gli obiettivi al livello massimo; l'alunno è esauriente in tutte le risposte senza che il docente intervenga						

Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale

- Livelli cognitivi
- Metodo di studio
- Partecipazione all'attività didattica
- Impegno
- Progresso rispetto ai livelli di partenza
- Situazioni personali

Definizione di criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità

Uso di indicatori e descrittori, ponderati con punteggi grezzi, misurati sulla base del seguente calcolo:

$$\text{Voto} = \text{VotoSuff} + \frac{\text{PuntGrezzo} - \text{PuntSuff}}{\text{PuntMax} - \text{PuntSuff}} (\text{VotoMax} - \text{VotoSuff})$$

Da tale calcolo il Consiglio di classe ha elaborato la seguente tabella di corrispondenza punteggio-voto sia per la valutazione in decimi sia per quella in quindicesimi.

VOTO MAX	10	15	10	15	10	15	10	15
VOTO SUFF.	6	10	6	10	6	10	6	10
PERC. SUFF.	50%	50%	55%	55%	60%	60%	65%	65%
Punt.grezzo/punt.max	voto	Voto						
0,00	1,0	5	1,0	4	1,0	3	1,0	1
0,05	2,0	5	1,5	4	1,0	3	1,0	1
0,10	2,5	6	2,0	5	1,5	4	1,0	2
0,15	3,0	6	2,5	6	1,5	4	1,5	3
0,20	3,5	7	3,0	6	2,0	5	1,5	4
0,25	4,0	7	3,5	7	2,5	6	2,0	4
0,30	4,5	8	4,0	7	3,0	6	2,5	5
0,35	4,5	8	4,0	8	3,5	7	3,0	6
0,40	5,0	9	4,5	8	4,0	8	3,5	6
0,45	5,5	9	5,0	9	4,5	8	4,0	7
0,50	6,0	10	5,5	9	5,0	9	4,5	8
0,55	6,5	10	6,0	10	5,5	9	5,0	9
0,60	7,0	11	6,5	10	6,0	10	5,5	9
0,65	7,0	11	7,0	11	6,5	11	6,0	10
0,70	7,5	12	7,5	12	7,0	11	6,5	11
0,75	8,0	12	8,0	12	7,5	12	7,0	11
0,80	8,5	13	8,0	13	8,0	13	7,5	12
0,85	9,0	13	8,5	13	8,5	13	8-8,5	13
0,90	9,0	14	9,0	14	9,0	14	8,5-9	14
0,95	9,5	14	9,5	14	9,5	14	9-9,5	14
1,00	10	15	10	15	10	15	10	15

Si riportano qui di seguito le griglie di valutazione utilizzate nelle simulazioni delle prove dell'Esame di Stato.

Relativamente alla prima prova scritta, per l' **ANALISI DEL TESTO**, la seguente griglia:

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI GREZZI
PERTINENZA rispetto ai quesiti	Risponde esattamente solo a qualche quesito Risponde esattamente solo alla metà dei quesiti Risponde esattamente a due terzi dei quesiti Risponde esattamente a quasi tutti i quesiti Risponde esattamente a tutti i quesiti	0,5 1 1,5 2 3
INFORMAZIONI qualità delle risposte ai quesiti	Limitate e confuse Limitate Essenziali Esaurienti Ricche ed esaurienti	0,5 1 2 3 4
ESPOSIZIONE	Frammentaria e incerta con frequenti salti logici e nessi erronei Incerta con alcuni salti logici, informazioni prolisse e/o ripetute, collegamenti poco curati Ordinata: struttura lineare (rispetta un ordine logico/cronologico); organizza i paragrafi/capoversi intorno alle idee centrali Abbastanza scorrevole: ordinata, cura i collegamenti tra le parti, tra idee centrali e secondarie Ordinata, scorrevole, efficace	0,5 1 2 3 4
PADRONANZA LINGUISTICA	Ortografia: Scorretta (4 errori) Insufficiente (3 errori) Sufficiente (2 errori) Discreta (1 errore) Buona Morfologia: Scorretta (6 errori) Insufficiente (5 errori) Sufficiente (4 errori) Discreta (3 errori) Buona (2 errori) Sintassi: Scorretta (6 errori) Insufficiente (5 errori) Sufficiente (4 errori) Discreta (3 errori) Buona (2 errori)	0,5 1 1,5 2 3 0,5 1 1,5 2 3 0,5 1 1,5 2 3
LESSICO	Povero e improprio (sottocodice e registro) Elementare e non sempre appropriato Comune con alcune ripetizioni, termini generici, parzialmente appropriato (sottocodice e registro) Abbastanza vario, appropriato all'argomento (sottocodice) Vario, appropriato all'argomento (sottocodice) e al contesto (registro)	0,5 1 2 3 4

(Punteggio grezzo massimo 24 - Percentuale sufficienza 50% : punti. 12)

TOT. GREZZO...../24

VOTO...../15

Relativamente alla prima prova scritta, per l' **ARTICOLO DI GIORNALE/ SAGGIO**, la seguente griglia:

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI GREZZI
PERTINENZA rispetto alle consegne (titolo, destinazione editoriale, lunghezza testo)	Rispetta solo qualche consegna	0,5
	Rispetta quasi tutte le consegne	1,25
	Rispetta tutte le consegne	1,5
INFORMAZIONI e/o ARGOMENTAZIONI	Limitate	1
	Essenziali	1,25
	Essenziali e motivate	2
	Esaurienti	2,5
UTILIZZAZIONE DEI DOCUMENTI	Si limita a citare i documenti	1
	Utilizza i documenti	1,5
	Utilizza i documenti in funzione informativa/argomentativa	2
	Rielabora i documenti in funzione informativa/argomentativa	3
ESPOSIZIONE	Frammentaria e incerta con frequenti salti logici e nessi erronei	0,5
	Incerta con alcuni salti logici, informazioni prolisse e/o ripetute, collegamenti poco curati	1
	Ordinata: struttura lineare (rispetta un ordine logico/cronologico); organizza i paragrafi/capoversi intorno alle idee centrali	2
	Abbastanza scorrevole: ordinata, cura i collegamenti tra le parti, tra idee centrali e secondarie	3
	Ordinata, scorrevole, efficace	4
PADRONANZA LINGUISTICA	Ortografia: Scorretta (4 errori)	0,5
	Insufficiente (3 errori)	1
	Sufficiente (2 errori)	1,5
	Discreta (1 errore)	2
	Buona	3
	Morfologia: Scorretta (6 errori)	0,5
	Insufficiente (5 errori)	1
	Sufficiente (4 errori)	1,5
	Discreta (3 errori)	2
	Buona (2 errori)	3
	Sintassi: Scorretta (6 errori)	0,5
	Insufficiente (5 errori)	1
	Sufficiente (4 errori)	1,5
	Discreta (3 errori)	2
	Buona (2 errori)	3
LESSICO	Povero e improprio (sottocodice e registro)	0,5
	Elementare e non sempre appropriato	1
	Comune con alcune ripetizioni, termini generici, parzialmente appropriato (sottocodice e registro)	2
	Abbastanza vario, appropriato all'argomento (sottocodice)	3
	Vario, appropriato all'argomento (sottocodice) e al contesto (registro)	4

(Punteggio grezzo massimo 24 - Percentuale sufficienza 50% punti 12)

TOT. GREZZO...../24

VOTO...../15

Relativamente alla prima prova scritta, per il **TEMA DI ORDINE GENERALE**, la seguente griglia:

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI GREZZI
PERTINENZA	Non pertinente Parzialmente pertinente Pertinente Pertinente, abbastanza approfondito Pertinente, approfondito	0,5 1 1,5 2 3
CONTENUTO INFORMAZIONI	Confuso/e Superficiale, limitate Essenziale, alcuni luoghi comuni Abbastanza documentato, argomenti significativi Ricco di informazioni e documentato, valutazioni personali	0,5 1 2 3 4
ESPOSIZIONE	Frammentaria e incerta con frequenti salti logici e nessi erronei Incerta con alcuni salti logici, informazioni prolisse e/o ripetute, collegamenti poco curati Ordinata: struttura lineare (rispetta un ordine logico/cronologico); organizza i paragrafi/capoversi intorno alle idee centrali Abbastanza scorrevole: ordinata, cura i collegamenti tra le parti, tra idee centrali e secondarie Ordinata, scorrevole, efficace	0,5 1 2 3 4
PADRONANZA LINGUISTICA	Ortografia: Scorretta (4 errori) Insufficiente (3 errori) Sufficiente (2 errori) Discreta (1 errore) Buona Morfologia: Scorretta (6 errori) Insufficiente (5 errori) Sufficiente (4 errori) Discreta (3 errori) Buona (2 errori) Sintassi: Scorretta (6 errori) Insufficiente (5 errori) Sufficiente (4 errori) Discreta (3 errori) Buona (2 errori)	0,5 1 1,5 2 3 0,5 1 1,5 2 3 0,5 1 1,5 2 3
LESSICO	Povero e improprio (sottocodice e registro) Elementare e non sempre appropriato Comune con alcune ripetizioni, termini generici, parzialmente appropriato (sottocodice e registro) Abbastanza vario, appropriato all'argomento (sottocodice) Vario, appropriato all'argomento (sottocodice) e al contesto (registro)	0,5 1 2 3 4

(Punteggio grezzo massimo 24 - Percentuale sufficienza 50%: punti 12)

TOT. GREZZO...../24

VOTO...../15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI SIMULAZIONE DI ECONOMIA
 AZIENDALE E GEOPOLITICA
 DATA 9/04/2015

COGNOME E NOME XXXXXXXXXXXXXXXX

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
Indicatori	Descrittori	Punteggio attribuibile	Punteggio ottenuto
PARTE OBBLIGATORIA (10 punti)			
Individuare le caratteristiche della globalizzazione e i suoi effetti sulle strategie d'impresa	<ul style="list-style-type: none"> • Esamina un'analisi poco articolata senza approfondire nessun aspetto. L'esposizione risulta accettabile. 	0,5	
	<ul style="list-style-type: none"> • Effettua un'analisi poco articolata senza approfondire nessun aspetto. L'esposizione risulta accettabile. 	1,5	
	<ul style="list-style-type: none"> • Esamina i diversi aspetti in modo sufficientemente corretto, ma poco approfondito. L'esposizione risulta abbastanza chiara e ordinata. 	2	
	<ul style="list-style-type: none"> • Esamina tutti gli aspetti in modo corretto e approfondito. La comunicazione risulta efficace, il linguaggio appropriato. 	3	
Analizzare i vincoli della traccia e motivare opportunamente i dati inseriti nel bilancio d'esercizio	<ul style="list-style-type: none"> • Non sa sviluppare i vincoli e utilizzare i dati necessari alla determinazione degli importi di bilancio. 	0,5	
	<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta confaticamente, trae le informazioni in maniera lacunosa. La conoscenza delle regole è carente. 	1,5	
	<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta nella tecnica di sviluppo dei vincoli e di determinazione dei dati di bilancio anche se sono presenti alcune imprecisioni. 	2	
	<ul style="list-style-type: none"> • Lo sviluppo e la determinazione dei dati è corretta in ogni sua parte. 	3,5	
Redigere gli schemi obbligatori di bilancio	<ul style="list-style-type: none"> • Non sa utilizzare i dati necessari alla redazione del bilancio d'esercizio. 	0,5	
	<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta confaticamente, inserisce i dati in maniera lacunosa. La conoscenza delle regole di bilancio è carente. 	2	
	<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta nella tecnica di composizione del bilancio anche se sono presenti alcune imprecisioni. 	2,5	
	<ul style="list-style-type: none"> • La redazione è corretta in ogni sua parte. 	3,5	

PUNTO A SCELTA (5 punti)

■ ANALISI PER INDICI

Rielaborare lo Stato patrimoniale e il Conto economico	• Non sa utilizzare i dati necessari alla rielaborazione.	0,5	
	• Si orienta confaticamente, trae le informazioni in maniera lacunosa. La conoscenza delle regole di rielaborazione è carente.	1	
	• Si orienta nella tecnica di rielaborazione e di determinazione dei risultati intermedi anche se sono presenti alcune imprecisioni.	1,5	
	• La rielaborazione è corretta in ogni sua parte.	2,5	
Calcolare i principali indici economici, finanziari e patrimoniali e interpretare i risultati dell'analisi effettuata	• Non è in grado di scegliere i valori da utilizzare per il calcolo degli indici; non è in grado di acquisire e interpretare le informazioni.	0,5	
	• Sa determinare un numero limitato di indici e in modo non sempre corretto; acquisisce e interpreta le informazioni in modo superficiale.	1	
	• È in grado di calcolare i principali indici, anche se commette qualche errore; acquisisce e interpreta le informazioni dimostrando una buona capacità di analisi.	2	
	• Calcola correttamente numerosi indici, scegliendoli in modo opportuno; acquisisce e interpreta le informazioni in modo autonomo dimostrando un'ottima capacità di analisi.	2,5	

■ ANALISI PER FLUSSI

Rielaborare il conto economico in termini finanziari e analizzare i movimenti patrimoniali	• Non sa utilizzare i dati necessari alla rielaborazione; non individua i movimenti patrimoniali.	0,5	
	• Si orienta confaticamente, trae le informazioni in maniera lacunosa. La conoscenza delle regole di rielaborazione è carente.	1	
	• Si orienta nella tecnica di rielaborazione e di determinazione dei risultati dei movimenti patrimoniali anche se sono presenti alcune imprecisioni.	1,5	
	• La rielaborazione e l'analisi sono corrette in ogni parte.	2,5	
Redigere il rendiconto finanziario delle variazioni di PCN e stendere la relazione interpretativa	• Non è in grado di scegliere i valori da utilizzare per la stesura del rendiconto; non è in grado di acquisire e interpretare le informazioni.	0,5	
	• Sa determinare un numero limitato di dati e in modo non sempre corretto; acquisisce e interpreta le informazioni in	1	

	<p>modo superficiale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • È in grado di calcolare e inserire i principali dati, anche se commette qualche errore; acquisisce e interpreta le informazioni dimostrando una buona capacità di analisi. • Redige il rendiconto finanziario correttamente; acquisisce e interpreta le informazioni in modo autonomo dimostrando un'ottima capacità di analisi. 	2	
		2,5	
■ CONTABILITA' GESTIONALE			
Calcolare il risultato economico con la metodologia del full costing e del direct costing	<ul style="list-style-type: none"> • Non sa impostare i dati necessari alla determinazione del risultato economico. • Si orienta con fatica, inserisce i dati in maniera lacunosa. La conoscenza delle regole del full costing e del direct costing è carente. • Si orienta nella tecnica del full costing e del direct costing anche se sono presenti alcune imprecisioni. • Lo svolgimento è corretto in ogni sua parte. 	1	
		2,5	
		3,5	
		5	
PUNTEGGIO TOTALE		15	

VALUTAZIONE IN QUINDICESIMI /15

VALUTAZIONE IN DECIMI /10

Relativamente alla **terza prova, per la tipologia B**, la seguente griglia:

CANDIDATO MATERIA :

INDICATORI	DESCRITTORI	INDICATORI di livello		PUNTEGGIO quesito		
				1	2	3
Conoscenze contenute p. 5	Conoscenza argomento del quesito	approfondita e dettagliata	p. 5			
		completa	p. 4			
		essenziale	p. 3			
		incompleta e/o superficiale	p. 2			
		gravemente lacunosa e/o non pertinente	p. 1			
		assente	p. 0			
Competenze linguistiche / applicative / operative p. 5	Correttezza formale, uso lessico specifico, applicazione morfo-sintattica	chiara, corretta, scorrevole, precisa e puntuale	p. 5			
		pertinente ed appropriata	p. 4			
		semplice e lineare	p. 3			
		frammentaria / poco chiara	p. 2			
		gravemente scorretta/non pertinente/non coerente	p. 1			

		assente	p. 0			
Capacità analisi e sintesi p. 5	Capacità di rielaborare /esporre / applicare i contenuti in modo organico	articolata e originale	p. 5			
		adeguata e coerente	p. 4			
		semplice e lineare	p. 3			
		superficiale e frammentaria	p. 2			
		lacunosa	p. 1			
		assente	p. 0			
		PUNTEGGIO GREZZO TOTALE Punti (15 x 3) = punti 45				

PUNTEGGIO GREZZO REALIZZATO : / 45

Tipologia delle prove

A) Strumenti per la verifica formativa (controllo in itinere del processo di apprendimento).

Strumento utilizzato	ITA		STO		INGL		TED		SPA		MAT		DIR		ECON AZIEN.		REL IN		E. F.	
	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O		O	S	O		O	P	
Interrogazione lunga																				
Interrogazione breve		X		X		X	X	X		X		X		X		X		X		
Tema o probl. o esercizi											X			X				X		
Prove strutturate					X		X		X											
Prove semistrutturate					X		X		X					X				X		
Questionario	X				X	X	X	X	X	X										
Relazione		X					X		X							X				
Esercizi		X		X	X	X	X		X	X	X			X				X	X	

B) Strumenti per la verifica sommativa (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione).

Strumento utilizzato	ITA		STO		INGL		TED		SPA		MAT		DIR		ECO N AZI END		REL INT		E. F.	
	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O		O	S	O		O	P	
Interrogazione lunga		X		X		X		X						X		X		X		
Interrogazione breve						X		X		X		X								
Tema o probl. o esercizi	X	X					X				X									
Prove strutturate	X			X	X		X		X			X			X					
Prove semistrutturate		X		X	X		X		X			X		X	X			X		
Questionario					X	X	X		X	X		X								
Relazione						X			X											
Esercizi					X	X	X		X	X	X									X

Per le simulazioni di prima prova sono state utilizzate tutte le tipologie richieste.
Le simulazioni di seconda prova sono state strutturate con modalità uguali a quelle delle seconde prove ministeriali proposte per gli Esami di Stato precedenti
Per le simulazioni di terza prova è stata utilizzata la tipologia B (quesiti a risposta singola).

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Nell'arco del triennio la classe ha partecipato a:

Conferenze

Visione film

Rappresentazioni teatrali

Uscite sul territorio

Certificazioni in lingua inglese e tedesca

Patente europea di informatica

Soggiorni studio all'estero: soggiorno studio in lingua inglese in Inghilterra (marzo 2013),
soggiorno studio in lingua tedesca a Würzburg in Baviera - Germania (marzo 2014).

Stages

Visite guidate a mostre e musei

partecipazione a giochi studenteschi e gare sportive

Progetto Comenius bilaterale in Olanda : soggiorno studio in Olanda 3 alunni aprile 2014

Spettacolo teatrale in lingua spagnola " Don Chisciotte" presso il teatro Manzoni di Busto Arsizio
(Dicembre 2013)

Laboratorio teatrale in lingua inglese tenuta dall'organizzazione Apron Stage in sede (marzo 2014-
2013)

Visione di una prova di concerto al Teatro alla Scala (22/03/2013 2014)

In particolare **durante il corrente anno scolastico la classe ha partecipato alle seguenti iniziative:**

- Soggiorno studio di una settimana a Siviglia (dal 6 al 15 settembre 2014)
- Salone dell'orientamento a Varese (marzo 2015)
- Open day delle università: conferenze e salone dell'orientamento in sede (febbraio- marzo 2015)
- Visita all'Expo 2015 in occasione della festa dell'Europa il 9 maggio

Il **Piano di Orientamento** ha contemplato le seguenti attività per un totale di 20 ore per alunno:

- Questionario per la rilevazione delle scelte post diploma (15 minuti)
- Le università si presentano: partecipazione individuale alle giornate aperte universitarie (massimo due giornate: 12 ore)
- Salone dell'orientamento a Varese
- Open day delle università: conferenze e salone dell'orientamento in sede
-

CORSI DI APPROFONDIMENTO

Per ampliare le proprie conoscenze culturali e professionali 3 alunne hanno partecipato a corsi di approfondimento di Lingua Inglese per la preparazione all'esame di First Certificate-Cambridge livello B2, 3 alunne/i hanno sostenuto l'esame Lingua Tedesca per la certificazione Zertificat Deutsch livello B1.

Nei fascicoli dei singoli alunni si troveranno le relative attestazioni.

La classe ha partecipato lo scorso anno scolastico e il presente al progetto SITE: lezione di storia e civiltà americana in Lingua Inglese per un totale di 12 ore,

SPAZI

Oltre all'aula assegnata sono state utilizzate le seguenti arre:

- laboratorio di informatica
- le aule a gradinata
- due biblioteche, comprensive di emeroteca, con circa 11.000 titoli, 40 riviste e periodici in abbonamento di cui 10 in lingue straniere, 10 postazioni Internet
- laboratori linguistici
- la palestra e il campo esterno

CONTENUTI

I contenuti delle singole discipline con i rispettivi obiettivi si trovano alle seguenti pagine del presente documento (vedi pag.18)

ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL PERIODO COMPRESO TRA LA STESURA DEL DOCUMENTO E L'INIZIO DELL'ESAME

Ripasso, preparazione, consolidamento.

CONSIDERAZIONI PARTICOLARI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Iniziative realizzate per il nuovo esame di Stato

Simulazioni di prime, seconde e terze prove (di queste ultime si vedano i testi depositati archivio)

CONTENUTI E OBIETTIVI DI OGNI SINGOLA DISCIPLINA

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Obiettivi disciplinari e osservazioni ai programmi

Il programma è stato articolato attorno ad una impostazione di fondo di tipo storico-letterario tradizionale. La scelta dei testi è stata fatta in funzione della storia della letteratura.

I criteri di analisi dei testi sono stati i seguenti: strutture, temi applicazione di metodologie di analisi su porzioni di testi, individuazione di qualche elemento intertestuale o di qualche tratto stilistico.

Obiettivi specifici: riconoscere modelli culturali caratterizzanti comprendere le complessità, (omologie, contraddizioni ecc) riconoscere elementi di continuità e innovazione, definire la posizione dei grandi letterati, individuare le caratteristiche delle principali tendenze

letterarie, cogliere le tematiche di un testo, cogliere analogie e differenze tra testi tematicamente confrontabili, riconoscere la continuità degli elementi tematici, riconoscere l'articolazione della scrittura e/o della poetica, verificare la collocazione nel contesto.

PROGRAMMA SVOLTO.

MOVIMENTI LETTERARI ALLA FINE DEL XIX SECOLO (vol a)

Il positivismo pag. 29-32

Il naturalismo francese poetiche contenuti autori

Flaubert- Zola- Madame Bovary Germinale. 69 -80

Dal Naturalismo Francese al Verismo Italiano pag.29-36

Il Verismo italiano monografia Giovanni Verga.

Il decadentismo europeo come fenomeno culturale.
54-58

Autori del Verismo Italiano

GIOVANNI VERGA pag..104-106

I canoni del verismo di Verga, opere temi linguaggio 108

Le novelle La Cavalleria Rusticana.120 124

Il ciclo dei vinti 128- 139 I Malavoglia

L'ideologia e la filosofia di Verga. 141-143

La fiumana del progresso (prefazione pag. 131- 132

La casa del nespolo pag.148- 149

Mastro don Gesualdo -la trama. Pag-158-159.

Estetismo simbolismo e decadentismo.

Pag.186-189

GABRIELE D'ANNUNZIO PAG- 212 218-284

Il piacere e i romanzi pag 219

Da il piacere pag 299 "L'attesa di Elena"220-222

Alcione pag 228

La pioggia nel pineto. Pag.236

(Novembre 2 ore)

GIOVANNI PASCOLI 242-251

LA Vita

La poetica del fanciullino 253-255

"E dentro di noi un fanciullino" pag 254

Pascoli e la poesia del Novecento pag 251

La poetica simbolista 249

da **Myrica**. 259

Novembre pag.262

X Agosto pag.268

Il Maniero (fotocopia)

Rio Salto. (fotocopia)

L'aquilone (fotocopia)

Il nido nella poesia Pascoliana pag271

Da "I canti di Castelvecchio" pag.272

Il gelsomino notturno pag 277 -278
La cavalla storna 281

Il Romanzo decadente pag 314-318
La Letteratura Mitteleuropea pag 350-355 James Joyce
Eveline pag.352-354

UNGARETTI:

Vita di Un uomo tutte le poesie.pag 547.
Da L'allegria
Il porto sepolto 548-549
I fiumi pag.550-552
Fratelli-Soldati pag.557-558
La conversione:Sentimento del tempo 566.
La madre pag.568

UMBERTO SABA PAG. 571

IL canzoniere 572
La capra 572-573
A mia moglie 575-577
Ritratto della mia bambina 583

ITALO SVEVO

Svevo e L'Europa la Trieste di Ettore Schmitz pag 358-359-364
I tre testi ispirati alla biografia.
Le trame i personaggi, Una Vita, Senilità La coscienza di Zeno.
Pag.368-370-374
Da: La coscienza di Zeno
Preambolo e prefazione. Pag 387
Il Dottor S.
Zeno e il Fumo: ultima sigaretta 520 -522
Un funerale Mancato pag.528. 530
Verso la fine della cura, la guarigione.
Lo sceneggiato televisivo è stato visto integralmente.
Ma è vero che Svevo scrive Male? Pag.381

PIRANDELLO

Pag 414-420
Filosofia di Pirandello, Umore e comicità pag.
Pirandello Narratore:
Novelle per un anno 429
Il treno ha fischiato pag 437
Il "fu Mattia Pascal" trama del romanzo: pag. 443-445
Uno nessuno centomila pag.452 trama dell'opera..
Il teatro nel teatro:
I sei personaggi in cerca d'autore 461
Analogie tra Pirandello e Svevo.420

Poeti tra e due guerre:

L'ERMETISMO: pag.510 pag.526 pag.522
Salvatore Quasimodo: pag. 596
Ed è subito sera. 597
Alle fronde dei salici pag. 599.

EUGENIO MONTALE (vol B) pag. 646-647
Montale e il correlativo oggettivo. 650 651- 675
La biografia, la Liguria di Ossi di seppia. 654 -655
Da Ossi di Seppia: "merigiare pallido e assorto" pag. 662
I limoni. 654
Spesso il male di vivere ho incontrato 665
Da le occasioni, pag. 669-670
La casa dei doganieri. 670-671
Ti libero la fronte dai ghiaccioli. (fotocopia)
L'ultimo Montale Satura: pag. 676
Ho sceso dandoti il braccio..... pag. 678-679

IL PRIMO DOPOGUERRA E IL NEOREALISMO

Pag. 686-690
Visione del film "Roma città aperta"
Cesare Pavese Pag. 716-
La notte in cui cadde Mussolini.

LA CRISI DEL NEOREALISMO

pag. 772-772
Uno scrittore sperimentale Italo Calvino Pag. 802

376-377

Un poeta contemporaneo.
VITTORIO SERENI
La biografia, le opere: pag. 606
Da "Frontiera" :
Inverno a Luino, Terrazza pag. 607
Da diario d'Algeria: Non sa più nulla è alto sulle ali. pag. 610
Da Stella Variabile: Giovanna e i Beatles. (fotocopia)
Copie da: "Vittorio Sereni "Poesie" antologia a cura di Dante Isella
E Clelia Martignoni.
Nastro § Nastro ed. 1993.

Testo in adozione

Paolo di Sacco chiare lettere
Volume 3 lingua e letteratura italiana

STORIA

Obiettivi operativi

Conoscere eventi, fenomeni, problematiche, concetti (essenziali selezionati)
Utilizzare conoscenze e competenze (Eventi, termini, strumenti, concetti)

Utilizzare terminologia specifica.

Utilizzare terminologia specifica in funzione dei contesti. Acquisire strumenti concettuali (periodizzare, continuità/discontinuità, trasformazione/rivoluzione, crisi, evento, struttura)

Acquisizione minima di interpretazioni storiografiche.

Usare appunti, schemi, rappresentazioni. Consapevolezza della complessità, formulare giudizi guidati, anche divergenti ma pertinenti.

PROGRAMMA SVOLTO

COLONIALISMO IMPERIALISMO NAZIONALISMO E RAZZISMO ALL'INIZIO DEL NOVECENTO.

L'ITALIA GIOLITTIANA.

LA PRIMA GUERRA MONDIALE.

La genesi del conflitto: L'episodio Di Sarajevo e la mondializzazione dello scontro L'entrata in guerra dell'Italia

L Patto di Londra

Neutralisti ed Interventisti

Dal maggio 1915 a Caporetto. Le condizioni dei soldati in trincea: Visione integrale del film "La grande guerra"

LA RIVOLUZIONE RUSSA E IL CROLLO DELL'IMPERO.

La rivoluzione d'Ottobre. 1917

Menscevichi e bolscevichi..

Lenin e la dittatura del proletariato.

LA NASCITA DEL FASCISMO IN ITALIA

Le conseguenze della Prima Guerra Mondiale..

La "vittoria mutilata", La conferenza di Parigi (Versailles)

Il Biennio rosso, l'occupazione delle fabbriche..

Benito Mussolini .

La nascita dei fasci di combattimento, la violenza delle "Squadre".

La Marcia su Roma e la distruzione dello stato liberale..

Il delitto Matteotti. .

Le leggi "Fascistissime" del 1926

Mobilizzazione delle masse e stato totalitario..

La politica economica e sociale del fascismo .La quota Novanta.

Le leggi Razziali del 1938. .

LA NASCITA DEL NAZIONALSOCIALISMO IN GERMANIA.

Le conseguenze della prima guerra mondiale in Germania.

Hitler, Il mein Kampf, Razzismo, antisemitismo,.

Le elezioni del 1932

!933 il Nazionalsocialismo al potere, lo stato razziale .

IL MONDO OCCIDENTALE TRA LE DUE GUERRE:

Gli stati uniti e il proibizionismo.

Sacco e Vanzetti,La fine del proibizionismo e la grande depressione .: La New Deal. .
Programma svolto con il progetto SITE in lingua inglese.

La SECONDA GUERRA MONDIALE

La politica estera tedesca fino al 1939 .

La guerra civile spagnola .

L'inizio del conflitto .

La politica estera Italiana, la conquista dell'Etiopia. 1935

L'ingresso in guerra nel 1940 la caduta del fascismo..

L'Armistizio dell'8 settembre.1943

La Repubblica sociale,la guerra partigiana.

Visione dei film: "Tutti a Casa" " Train de vie"

Il 1945, la fine del conflitto in Giappone.

La divisione della Germania.

IL DOPOGUERRA E LA NASCITA DELLA REPUBBLICA.

La guerra fredda:il nuovo ordine Mondiale, .

Il 2 giugno 1946 Referendum e assemblea costituente..

La rinascita e i governi dopo il 1948..

IL MODO CONTEMPORANEO.

La questione palestinese;.

Il piano di spartizione della Palestina. .

La nascita dello stato di Israele e le guerre arabo_ israeliane.

La Crisi Cubana.

LA FINE DEL COLONIALISMO E LA PERIFERIA DEL MONDO.

La fine del colonialismo in Asia e Africa:il caso del Sudafrica

Le condizioni dell' America latina

1950 dai regimi populistici alle dittature Militari.

La fine della guerra Fredda Sarajevo.

Argentina, Brasile, Cile. P. .

Dialogo con la storia

Vol. 3

Brancati Pagliarani ,La Nuova Italia

ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA

TESTO: IMPRESA E MERCATI INTERNAZIONALI 3 – ASTOLFI, NAZARI, RASCIONI
&RICCI – ED. TRAMONTANA

CONTENUTI

A) Ripasso della contabilità generale: scritture d'esercizio, assestamento, chiusura dei conti.

B) IL BILANCIO DI ESERCIZIO

- Il sistema informativo di bilancio; normativa, principi di redazione, componenti del bilancio civilistico.
- I principi contabili nazionali e internazionali
- Lo Stato patrimoniale
- Il Conto economico
- La nota integrativa
- La relazione sulla gestione
- Il processo di armonizzazione dei principi contabili europei e americani

C) L'ANALISI PER INDICI

- Le funzioni e gli obiettivi dell'analisi per indici e per flussi
- Le fasi dei processi di analisi e i criteri di riclassificazione dei bilanci in funzione delle analisi: riclassificazione dello stato patrimoniale in termini finanziari, del conto economico a valore aggiunto e a costo del venduto
- I diversi tipi di indici e le modalità di classificazione, di calcolo e di impiego degli stessi
- Indici e margini della situazione patrimoniale, finanziaria, di liquidità ed economica; indici di produttività
- Il coordinamento a sistema degli indici e la loro lettura unitaria

D) L'ANALISI PER FLUSSI

- La metodologia dell'analisi per flussi
- Riclassificazione del conto economico in termini finanziari
- Analisi dei movimenti patrimoniali
- Il rendiconto finanziario delle variazioni di PCN
- Le informazioni desumibili dal rendiconto finanziario

E) LA CONTABILITÀ GESTIONALE

- L'oggetto e gli scopi della contabilità analitica
- Le fondamentali classificazioni dei costi
- Le metodologie di calcolo dei costi: Full costing, Direct Costing, Activity Based Costing
- Costi congiunti e costi standard

F) SCELTE AZIENDALI DI BREVE TERMINE

- La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali
- Calcoli di convenienza economica: accettazione di un nuovo ordine; scelta del mix produttivo; eliminazione di un prodotto; il make or buy, la break-even analysis
- La convenienza delle scelte internazionali di breve periodo;
- La valutazione delle rimanenze;
- L'efficacia e l'efficienza aziendale
- Le rilevazioni della contabilità gestionale.

G) PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DI GESTIONE

- La pianificazione strategica e aziendale
- Il controllo di gestione
- Il budget: budget settoriali, budget degli investimenti, budget di tesoreria, budget d'esercizio
- Il controllo budgetario
- L'analisi degli scostamenti dei costi diretti e dei ricavi
- Il sistema di reporting

H) LA STRATEGIA D'IMPRESA

- Concetto di strategia e gestione strategica

- Analisi dell'ambiente esterno e interno
- Analisi SWOT
- Le diverse tipologie di strategia a livello nazionale e internazionale

I) IL MARKETING PLAN

- Il piano di marketing: articolazione, realizzazione e controllo

L) IL BUSINESS PLAN

- La pianificazione delle nuove iniziative imprenditoriali
- I soggetti destinatari
- Articolazione del business plan: introduzione, analisi del settore e della concorrenza, analisi del mercato, analisi quantitativo-monetarie, considerazioni conclusive

• BUSINESS PLAN PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

- La pianificazione delle iniziative all'estero
- L'analisi paese e scelta di localizzazione
- L'analisi del settore e del mercato
- La struttura del business plan

N) IN LABORATORIO: IMPRESA FORMATIVA SIMULATA (MODULO CLIL)

- Predisposizione e pubblicazione del sito in inglese
- Predisposizione e invio di lettere commerciali in inglese
- Documenti della compravendita in inglese
- Catalogo e listino in inglese
- Corrispondenza commerciale tramite e-mail in inglese
- Monitoraggio
- Semplici scritture d'esercizio in inglese

Metodologie

I metodi ricorrenti utilizzati nell'insegnamento della disciplina in relazione alla specificità della classe sono stati i seguenti: la lezione dialogo (è stata la più usata), il learning by doing, il problem solving applicato, la lezione frontale, la lezione di sintesi, le esercitazioni svolte in classe. La presentazione di ogni argomento è stata accompagnata dall'esposizione di casi reali o astratti alla cui soluzione la classe veniva sollecitata opportunamente guidata o in completa autonomia, per facilitare la comprensione e la memorizzazione di tecniche e procedure. Sono stati svolti inoltre numerosi esercizi soprattutto in classe. Gli studenti in laboratorio hanno sviluppato nel triennio il progetto di Impresa Formativa Simulata "Emmetec S.R.L., che nel corrente anno scolastico si è articolato nelle contrattazioni in lingua inglese nel mercato internazionale sulla rete Get-in.

Gli strumenti più usati sono stati il libro di testo, il codice civile, alcuni articoli di quotidiani specializzati, il laboratorio informatico.

Criteri e griglie di misurazione e di valutazione

Sono stati adottati i criteri di misurazione e valutazione stabiliti dal collegio docenti e la griglia allegata per le simulazioni di seconda prova.

PROGRAMMA DI RELAZIONI INTERNAZIONALI

MODULO 1

L'ATTIVITA' ECONOMICA PUBBLICA

Unità 1:

- Il problema delle scelte nel sistema economico
- Il ruolo dello Stato e della finanza pubblica
- La finanza pubblica: scienza delle finanze ed economia pubblica
- Il sistema liberista e la finanza neutrale
- La finanza della riforma sociale e il sistema collettivistico
- La crisi del '29, il superamento della crisi e gli interventi del New Deal
- Il superamento della finanza neutrale, la finanza congiunturale e funzionale
- Il sistema economico misto -il Welfare State (artt.2-3-41 cost.)
- Il soggetto pubblico, gli organi costituzionali e il potere di scelta delle pubbliche autorità
- Gli enti pubblici territoriali, autarchici e l'Unione Europea
- Gli organi UE, il WTO e il terzo settore.

Unità 2:

- La correzione dei fallimenti del mercato: la mano invisibile, le asimmetrie informative e il completo soddisfacimento dei bisogni collettivi
- Le esternalità e il loro controllo
- I beni meritori e demeritori
- La funzione redistributiva del reddito
- L'intervento pubblico: diretto, di regolamentazione normativa del mercato e di politica economica

Unità 3:

- Privatizzazione e nazionalizzazione
- I beni pubblici: demanio necessario, accidentale; demanio fiscale, indisponibile e disponibile
- Le forme giuridiche dell'impresa pubblica: azienda autonoma, ente pubblico economico, esercizio in concessione, società a partecipazione pubblica
- Il processo di privatizzazione: formale e sostanziale (approfondimento p.61; lettura p.63)
- Le autorità indipendenti e l'autorità garante della concorrenza(approfondimento p.64)
- L'influenza della legislazione di protezione sul funzionamento dei mercati

Unità 4:

- La politica economica, gli interventi diretti/indiretti e nell'ambito UE
- La politica monetaria, fiscale e valutaria
- L'obiettivo dell'occupazione, la politica dell'occupazione e sociale europea
- Le conseguenze e i diversi tipi di disoccupazione (approfondimento p.89)
- Il cuneo fiscale
- Il Quantitative easing
- Inflazione e deflazione, l'obiettivo della lotta all'inflazione

Unità 5:

- La politica commerciale
- Le barriere commerciali tariffarie: classificazione dei dazi (lettura p.103)
- Le barriere non tariffarie
- Le diverse figure di integrazione economica, i criteri di ingresso nell'UE e i trattati europei
- La politica economica internazionale (fotocopia "I dazi invisibili sul Made in Italy" e "I BRICS")

C O N T E N U T I

COMMERCE

Testo: Martin Ryan – Anna Bellini “Working in Business” – Casa Editrice Europass

MODULE 2 – Business and Work

Recruitment, Training and Pay – Job Advertisements (p. 68-69)
Applying for a Job: Correspondence and Letters of Application (p.72-85)

MODULE 3 – Marketing – Market Research and e-Commerce

Market research and e-Commerce (p.92-94, 96-97)
Letters of Enquiries (p.104-113) - Revision
Replies to Enquiries (p.114-122) - Revision

MODULE 4 – Marketing – Advertising and Promotion

Advertising Media (p.126-127)
Advertising Techniques (p.128-129)
Advertising Agencies and Campaigns (p.131)
Other Promotion Methods (p.132)
Trade Fairs (p.134)
Is Advertising a good thing? (p. 135)
Offers (p.148-153)
Replies to Offers (p.154-157)

MODULE 5 – International Trade

Trade (p.164-165)
Restricting International Trade (p.166)
Encouraging International Trade (p.167)
The Invoice (p.170)
Incoterms (p.174-175)
Orders (p.182-187)
Replies to Orders (p.188-195)

MODULE 6 – Finance

Banking (p. 202)

Online Banking (p.203)

The Stock Market (p.208-209)

MODULE 7 – Transport and Delivery

Goods Vehicles (p.250)

Packing (p. 251)

Modes of Transport (p.252-254)

Freight Forwarding and Insurance – Transport Documents (p.255-257)

CULTURE AND SOCIETY

Testo: A. Bellini – K. Miller – “Culture and Society” – Casa Editrice Europass

The USA, a Land of Contrasts (p. 42)

American Regions (p. 44-49)

The Social Framework (p. 52-55)

An Overview of American Culture (p. 58-59)

The political system (p. 60-62)

An overview of the US economy (p. da 68 a 71)

The European Union (photocopies)

EU Profile – EU Timeline

EU Political Institutions

The European Parliament

The Council of the European Union

The European Council

The European Commission

The Policies of The Community

La classe ha partecipato al progetto “Studying International Training Experience”.

Una Professoressa di madrelingua ha tenuto dodici ore di lezione.

Ha approfondito tematiche relative a “The Wall Street Crash of 1929” e a “The New Deal”.

La presentazione di questi argomenti, che hanno costituito oggetto di studio anche in Storia, ha offerto l'opportunità di ampliare le conoscenze e di migliorare le competenze linguistiche degli alunni.

La Classe ha inoltre aderito al progetto di “Impresa Formativa Simulata” che si è articolato nelle seguenti attività:

Predisposizione e pubblicazione del sito in Inglese

Predisposizione e invio di lettere commerciali in Inglese

Compilazione documenti della compravendita in Inglese

Compilazione catalogo e listino prezzi in Inglese

Corrispondenza commerciale tramite e-mail in Inglese

Alcuni lavori di gruppo, attraverso ricerche online, hanno permesso di arricchire la conoscenza di specifici aspetti della realtà socio-culturale degli Stati Uniti.

Gavirate, 15 Maggio 2015

L' Insegnante
Maria Giulia Ponti

LINGUA E CIVILTÀ' TEDESCA (III lingua)

LINGUA TEDESCA (terza lingua)

Obiettivi disciplinari raggiunti:

Comprendere testi orali:

- comprendere conversazioni telefoniche di carattere quotidiano e professionale
- comprendere il significato globale e importanti dettagli di conversazioni e dialoghi

2. Comprendere testi scritti:

- cogliere il senso globale di articoli di un testo (articolo di giornale, lettera commerciale)
- individuare le informazioni specifiche del testo
- comprendere in modo dettagliato testi di vario genere

3. Produrre testi orali

- fare una breve relazione su argomenti di carattere generale o professionale
- riassumere testi relativi ad argomenti di carattere generale o professionale

4. Produrre testi scritti:

- redigere lettere commerciali e curricula
- redigere brevi testi/ riassunti su argomenti precedentemente trattati

Libri di testo:

J. Grützner, "Punkt.de – Aktuell", ed Poseidonia

G. Motta „Exakt“ vol.2, ed. Loescher

Programma svolto:

Lektion 18: Lebensgeschichten

Das Geheimnis meiner Mutter

Der erste Schultag

Grammatik:

Präteritum

le frasi secondarie temporali introdotte da als e wenn

le frasi temporali introdotte da nachdem, bevor e während

Lektion 19: Blick in die Zukunft

Die großen Probleme der Zukunft

Prognosen und Pläne

Pläne: Vier Jugendliche erzählen

Grammatik:

Il futuro

La frase concessiva introdotta da obwohl

La frase secondaria interrogativa indiretta

Lektion 20: Partnerschaften

Was für ein Typ bist du?

Deutschland, eine Single-Gesellschaft

Grammatik:

La declinazione dell'aggettivo

Le forme interrogative was für ein...? e welch...?

Lektion 21: Liebe und Liebeskummer

Liebe auf Entfernung

Grammatik:

Il Konjunktiv II

La frase secondaria ipotetica introdotta da wenn

La frase relativa e i pronomi relativi

Il doppio infinito

Lektion 22: Soziales Engagement

Die Erde braucht uns, wir brauchen die Erde

Wasser ist Leben

Was tust du für die Umwelt?

Menschen helfen Menschen

Das Freiwillige Soziale Jahr

Wir übernehmen eine Patenschaft

Grammatik:

Il passivo

La congiunzione indem

I verbi con preposizione

Lektion 23: Fakten, Ereignisse und mehr....

Events (Oktoberfest, Berlinale, Frankfurter Buchmesse, Weihnachtsmärkte

Die Berliner Mauer (fotocopia)

Deutschland geographisch (fotocopia)

Deutsche Städte und Landschaften (Ausstellung vom Goethe Institut)

Commercio:

Die Abteilungen in der Firma

Die Mitarbeiter und ihre Aufgaben

Der Geschäftsbrief

Bitte um Firmennachweis

Der Bewerbungsbrief und der Lebenslauf

Die Anfrage: allgemeine Anfrage und bestimmte Anfrage

Das Angebot

Hotelbeschreibung: der Hotelprospekt

Die Verkaufsbedingungen: Lieferbedingungen und Zahlungsbedingungen

Die Bestellung

Die Unternehmensformen

Die Europäische Zentralbank

Messen in Deutschland: die Messe Frankfurt

PROGRAMMA DI LINGUA SPAGNOLA

Gramática y funciones

Oraciones subordinadas:

- temporales – hablar del inicio, del final y de la duración de una actividad
- condicionales – hablar de grados de certeza, formular hipótesis
- concesivas –expresar concesión
- finales – expresar finalidad
- de relativo – formular definiciones

Expresar dudas, probabilidad, opiniones

Pretérito perfecto de subjuntivo – expresar y descartar probabilidad y deseos

El modo potencial (simple y compuesto) – expresar dudas, pedir favores/permisos, expresar cortesía

Estilo indirecto – emplear recursos para transmitir las palabras de otros, transmitir recados

Negocios

Concertar citas por teléfono/correo electrónico

El informe y el acta

Las ferias

Lanzar un producto : el anuncio publicitario, el folleto, la promoción

La carta de oferta

El marketing

Las formas de pago

La carta de solicitud de información y de presupuesto, la de pedido

La distribución

La franquicia

El comercio por Internet y el justo

Los embalajes, los transportes, los Incoterms, los entes y la documentación

Escribir presupuestos y contestar a órdenes de pedido

El albarán y la factura

Las Cámaras de Comercio

Las aduanas

La Bolsa : índices e inversiones

El acuse de recibo

Los malos servicios y las quejas

La carta de reclamación y su respuesta

La garantía y la atención al cliente

Los seguros

Notas de cultura

Las autonomías y los idiomas de España

El arte árabe

El Modernismo

PROGRAMMA DI MATEMATICA APPLICATA

Prof. Luca Roveto

Testo : Bergamini , Trifone, Barozzi “Matematica ,Rosso vol 5” Zanichelli

PREMESSA

Il progetto del corso RIM non prevede una scansione annua dei contenuti della matematica applicata ma li articola in otto temi fondamentali che gli autori dei libri di testo distribuiscono nel

triennio, seguendo ciascuno il percorso ritenuto più ricco di valenze didattiche o più coerente rispetto agli obiettivi cognitivi che si sono prefissati.

Inoltre, la densità dei contenuti della disciplina, sproporzionata, a mio parere, rispetto alle ore di insegnamento in classe (tre sole ore in quinta) rende necessaria una programmazione triennale ben delineata nella definizione degli obiettivi cognitivi, da perseguire attraverso una scelta oculata e realizzabile degli argomenti che producano una formazione matematica significativa ;vale a dire una buona formazione basata su abilità, concetti e strumenti generali ma anche capacità di applicare quanto appreso nelle discipline tecniche del proprio curriculum e nella futura vita professionale.

Il problema è stato aver preso questa classe solo quest'anno e quindi si è posta la necessità di recuperare anche i temi che non erano stati sviluppati o non conclusi negli anni precedenti .

Per quanto sopra si è insistito, in classe e nel corso pomeridiano, nell'applicazione degli strumenti matematici all'analisi di fenomeni economici ed aziendali, considerandoli momenti essenziali nel comportamento di un soggetto economico ma evidenziandone i limiti semplificativi.

Gli studenti sono stati abituati in modo un po' brusco ad usare, a seconda delle necessità e delle capacità di ciascuno, strumentalità matematiche adatte a risolvere, in modo autonomo, situazioni problematiche via via più complesse, anche di carattere multidisciplinare.

Il programma del quinto anno si è quindi delineato in sei aree distinte:

- ⇒ **RENDITE FINANZIARIE**
- ⇒ **LE FUNZIONI ANALITICHE (vedi riferimenti in Ricerca Operativa e Programmazione Lineare)**
- ⇒ **FUNZIONI ECONOMICHE**
- ⇒ **DISTRIBUZIONI DI PROBABILITA'**
- ⇒ **RICERCA OPERATIVA**
- ⇒ **LA PROGRAMMAZIONE LINEARE**
- ⇒ **LA GESTIONE DELLE SCORTE**

Per ciascuna unità sono stati ridefiniti e puntualizzati gli strumenti necessari che sono ripresi nella stesura del programma con il termine di 'riferimenti ' e che potranno essere considerati, quindi, parti integranti del colloquio.

1) RENDITE FINANZIARIE

Obiettivi:

- ⇒ rafforzare il concetto di operazione finanziaria
- ⇒ saper calcolare montanti e valori attuali di rendite annue e frazionate

Riferimenti:

- ◆ Leggi della capitalizzazione composta
- ◆ Equivalenza finanziaria
- ◆ Problemi sulle operazioni finanziarie di capitali

Contenuti:

- ◇ Operazioni di prestito e di sconto (leggi semplici e composte)
- ◇ Tassi equivalenti
- ◇ Classificazione di rendite
- ◇ Montante e valore attuale di rendite annue e frazionate
- ◇ Problemi sulla capitalizzazione di rendite annue e frazionate

variabili casuali

- ⇒ saper studiare e rappresentare l'andamento di distribuzioni aleatorie notevoli

2) DISTRIBUZIONI DI PROBABILITA'

Obiettivi:

- ⇒ saper distinguere fra modelli deterministici e non deterministici
- ⇒ saper gestire

Riferimenti:

- ◆ tipologie di eventi
- ◆ definizioni di probabilità
- ◆ variabili casuali

Contenuti

- ◇ Distribuzioni di variabili casuali discrete
- ◇ Rappresentazione di una distribuzione di probabilità
- ◇ Valor medio di una variabile casuale
- ◇ Varianza e scarto quadratico medio di una variabile casuale
- ◇ Proprietà e Teoremi del valor medio e della varianza

matematici applicati all'economia

Riferimenti:

- ◆ Funzione della domanda
- ◆ Funzione dell'offerta
- ◆ Funzione dei costi di produzione
- ◆ Funzione dei profitti

Contenuti:

- ◇ Funzione dei costi totali di produzione
- ◇ Funzione del costo unitario
- ◇ Funzione del costo marginale unitario
- ◇ Funzione del ricavo
- ◇ Funzione del guadagno

rappresentazione grafica di funzioni

- ⇒ Risolvere problemi di scelta in condizione di certezza con effetti immediati con particolare riferimento ai problemi sui profitti, sui costi totali e medi
- ⇒ Risolvere problemi con più alternative con effetti immediati e differiti, in particolare sugli investimenti finanziari ed industriali
- ⇒ Risolvere problemi con effetti immediati e differiti nell'ambito aleatorio

Riferimenti (include parte su [6] LE FUNZIONI ANALITICHE):

- ◆ funzione lineare
- ◆ funzione parabolica
- ◆ funzione esponenziale
- ◆ funzione iperbolica
- ◆ funzione somma
- ◆ studio di funzioni razionali: dominio, asintoti, intersezioni assi, segni, limiti, massimi, minimi, grafico.
- ◆ distribuzioni di probabilità
- ◆ valori medi di variabili casuali
- ◆ teoremi su media e varianza

Contenuti:

3) FUNZIONI ECONOMICHE

Obiettivi:

⇒ Richiamare concetti ed oggetti dell'economia

⇒ Costruire modelli

4) RICERCA OPERATIVA

Obiettivi:

⇒ Costruire modelli matematici utili a rappresentare problemi decisionali

⇒ Risolvere problemi tratti dalla realtà economico/aziendale utilizzando la

- ◇ Scopi e metodi della ricerca operativa
- ◇ Modelli matematici, problemi di decisione
- ◇ Problemi di scelta nel caso continuo in una sola variabile d'azione
- ◇ Problemi di scelta fra due o più alternative
- ◇ Problemi di scelta con effetti differiti (investimenti finanziari ed industriali: metodo dell'attualizzazione e del tasso effettivo d'impiego)
- ◇ Problemi di scelta con effetti immediati con distribuzioni di probabilità (metodo del valore medio, della varianza e dell'indice di avversione al rischio), costo perfetta informazione
- ◇ Problemi di scelta con distribuzioni di probabilità e con effetti differiti (investimenti finanziari ed industriali: metodo del valore medio del REA)

5) LA PROGRAMMAZIONE LINEARE

Obiettivi:

⇒ Saper impostare e risolvere un problema di P.L. a più variabili riconducibili a due con il metodo grafico

Riferimenti:

- ◆ funzione lineare
- ◆ sistemi di equazioni lineari
- ◆ sistemi di disequazioni a due variabili

Contenuti:

- ◇ Problemi di P.L. in due variabili: metodo grafico

7) LA GESTIONE DELLE SCORTE

Obiettivi:

⇒ Saper impostare e risolvere un problema sulla determinazione del livello ottimale della scorta di magazzino, con o senza sconti di quantità.

Riferimenti:

- ◆ funzione somma
- ◆ determinazione del minimo
- ◆ sistemi di equazioni

Contenuti:

- ◇ Elementi costitutivi del costo di magazzino e del costo di ordinazione
- ◇ Determinazione del livello ottimale della scorta con o senza sconti di quantità
- ◇ Determinazione del numero ottimale di ordinazioni
- ◇ Problemi diretti ed inversi

PROGRAMMA DI DIRITTO

MODULO 1

IL DIRITTO COMMERCIALE INTERNAZIONALE

Unità 1

- ◆ I soggetti del commercio internazionale (Stato, Organizzazioni Internazionali, Imprese)
- ◆ Le fasi della globalizzazione
- ◆ Lo Stato e il commercio internazionale: il Ministero dello sviluppo economico, le Regioni, le Camere di Commercio, gli Organismi specializzati (Agenzia ICE, SACE s.p.a., SIMEST s.p.a.)
- ◆ Le Organizzazioni Internazionali del commercio

Unità 2

- ◆ Le fonti del diritto commerciale internazionale
 - Le fonti interne, diritto internazionale privato
 - Le fonti comunitarie, le fonti del diritto complementari (norme del diritto internazionale, la giurisprudenza della Corte di Giustizia, i principi generali del diritto, confronto sinottico della normativa italiana e comunitaria Antitrust)
 - Le fonti interstatuali
 - Le fonti non statuali

MODULO 2

I CONTRATTI COMMERCIALI INTERNAZIONALI

Unità 1

- ◆ Le modalità di internazionalizzazione (importazioni ed esportazioni, i contratti di collaborazione interaziendali, gli insediamenti produttivi all'estero IDE)
- ◆ Approfondimenti: lo status dell'esportatore autorizzato, origine preferenziale e responsabilità dell'esportatore, investimenti diretti in Turchia, Trading company, le sogo shosha giapponesi

Unità 2

- ◆ Il contratto di compravendita internazionale
- ◆ Le fonti normative e gli elementi di estraneità
- ◆ La legge applicabile: dalla Convenzione di Roma al Regolamento Roma 1, Convenzione di Vienna

Unità 3

- ◆ I contratti di trasporto e spedizione internazionali (vettore e spedizioniere)
- ◆ Gli adempimenti doganali e i documenti relativi al trasporto
- ◆ Il regolamento dei crediti esteri
- ◆ Le garanzie, l'assicurazione e il finanziamento delle esportazioni

Unità 4

- ◆ Il contratto di agenzia e di distribuzione: confronto tra le caratteristiche dei due contratti

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

OBIETTIVI

Acquisizione del valore di corporeità, attraverso:

- 1- esperienze di attività motorie e sportive,
- 2- esperienze di espressione e relazione, in funzione di una personalità equilibrata e stabile.

Consolidamento di una cultura motoria e sportiva quale costume di vita, intesa anche come capacità di realizzare attività finalizzate e di valutarne i risultati individuando i nessi pluridisciplinari.

Raggiungimento di un completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l'affinamento della capacità di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari in modo funzionale ed economico.

Approfondimento operativo e tecnico di attività motorie sportive che dando spazio alle attitudini e propensioni personali, favorisca l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute).

Arricchimento della coscienza sociale attraverso la consapevolezza di sé e l'acquisizione della capacità critica nei riguardi del linguaggio del corpo e dello Sport.

CONTENUTI

es. individuali, a gruppi, a squadre

es. con l'uso di grandi e piccoli attrezzi.

es. con ritmi costanti e variabili.

miglioramento della resistenza con l'uso del cardio-frequenzimetro

es. ai grandi e piccoli attrezzi per il miglioramento della forza

es. ai grandi attrezzi per acquisire consapevolezza nei propri mezzi.

giochi di squadra per acquisire il rispetto delle regole e l'assunzione di ruoli.

Giochi sportivi: Pallavolo, Uni-hoc, Calcetto.

Coreografia di una combinazione motoria.

Maria Cristina Bozzo

RELIGIONE CATTOLICA

Documento del 15 maggio

Classe 5 A RIM

Prof. Gabriele Violi

RELIGIONE 2015

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

Circa la metà degli alunni della classe 5° A RIM si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica. Gli alunni hanno dimostrato molto interesse verso quasi tutti gli argomenti proposti e una ottima partecipazione alle lezioni. Il livello raggiunto dagli studenti è mediamente più che buono.

2. CONTENUTI E METODI DI INSEGNAMENTO

a) CONTENUTI

I principali temi affrontati sono:

Gli integralismi religiosi e le guerre nel mondo contemporaneo

L'etica cristiana su: immigrazione, mafia, amore, omosessualità, società

Freud e la nascita della psicanalisi

La figura di Adolf Hitler nella rilettura della psicanalista Alice Miller

Riflessioni sul giorno della memoria

La ricerca della felicità

Expo 2015: il rapporto fra l'uomo e la natura, le relazioni fra cibo ed energia, il valore culturale del cibo

La Chiesa dopo il Concilio Vaticano II

b) METODI DI INSEGNAMENTO

L'approccio metodologico è stato prevalentemente quello del dialogo, della discussione su film o della lezione frontale.

3. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati rispecchiano: la conoscenza delle tematiche affrontate, l'interesse, la partecipazione alle lezioni e le capacità di interagire.

Generalmente i ragazzi sono stati coinvolti in prima persona nell'attribuzione di una valutazione attraverso discussioni orali con domande brevi e mirate.

La scala di valutazione adottata in conformità alla riunione per disciplina è stata la seguente: Ottimo (O), Distinto (DIST), Buono (B), Discreto (D), Sufficiente (S), Non Sufficiente (I).

Sono stati utilizzati: libro di testo, brani di altri libri, riviste, articoli di giornale, strumenti audiovisivi (DVD) e multimediali .

4. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Acquisire consapevolezza del tempo presente e delle sfide etiche che comportano le scelte di tutti i giorni.

Approfondire alcuni aspetti della storia contemporanea per comprendere meglio l'attualità socio-politica.

ALLEGATI: (copie cartacee depositate in archivio)

**Profilo formativo d'uscita quinto anno Amministrazione finanza e Marketing
Articolazione RIM**

PROVE DI SIMULAZIONE DI TERZA PROVA:

- **MATERIE DELLA PRIMA SIMULAZIONE:**
- **MATEMATICA-STORIA- DIRITTO -TEDESCO**
- **MATERIE DELLA SECONDA SIMULAZIONE: MATEMATICA,
INGLESE, SPAGNOLO- RELAZIONI.**

**I programmi delle singole discipline sono stati letti e confermati dai rappresentanti degli
alunni.**

I Rappresentanti

**IL Dirigente Scolastico
Francesca Maria Franz**

**Il coordinatore
Giuseppe Casimiro Arioli**